GIUGNO 2022

NUMERO 6

# CANTIERI GIOVANI

*foto archivio Pixabay*

CANTIERI GIOVANI
esercizi di partecipazione e volontariato

**Seguici sul Web**
www.csvterrestensi.it

*in questo numero:*


## Angela e l'impegno per gli altri a 360°

di Veronica Casolari

La struttura politica/amministrativa del Distretto del Frignano sta conoscendo un progressivo ma costante protagonismo del mondo femminile... (a pag. 2)

## Fare la differenza

di Diana Marcu

Lo sport è importante, è un aspetto che credo debba essere presente nella vita di ognuno di noi, in primis perché fa bene a corpo e mente, poi " ... (a pag. 5)

## La musica vista dai giovani

di Emma Candeli

La musica classica è da molti considerata antiquata e "passata di moda", e l'idea di suonare uno strumento classico ... (a pag. 7)

## La politica fatta dalle donne

di Diana Marcu

Pari opportunità ed effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Questi sono gli obiettivi dell'articolo .... (a pag. 6)

## Paola Guiducci, assessora a Fanano

di Arianna di Donna

Anche le donne possono fare politica: un esempio può essere Paola Guiducci, assessora di Fanano. Insieme a lei, abbiamo affrontato diverse .... (a pag. 4)


## GIOVANI E SOCIAL NETWORK

di Matteo Bertocchi e Lorenzo Rioli

Che la sempre più rapida diffusione dei social network porti da sempre con sé inestinguibili dibattiti circa la loro utilità ed utilizzo è cosa nota. La preoccupazione aleggiante in tali discorsi verte soprattutto sulle nuove generazioni, più facilmente influenzabili e meno accorte nell'utilizzo dei nuovi dispositivi. Per tentare di quantificare il rapporto dei giovani con i mezzi di comunicazione del presente tanto quanto la consapevolezza delle insidie che questi nascondono abbiamo deciso di creare un questionario a riguardo, per poi proporlo a 23 ragazzi di età compresa tra i 16 ed i 20 anni.
La prima parte del questionario riguardava le modalità di utilizzo dei social network da parte degli intervistati. Alla domanda "Quanti social network utilizzi dal tuo telefono?" ... (a pag. 3)

L'INTERVISTA

# ANGELA E L'IMPEGNO PER GLI ALTRI A 360°

**di Veronica Casolari**

La struttura politica/amministrativa del Distretto del Frignano sta conoscendo un progressivo ma costante protagonismo del mondo femminile; poiché molte donne stanno occupando ruoli di prestigio nelle diverse realtà locali. Oggi sto parlando con Angela Arboresi, donna italo-venezuelana nata in Venezuela da un papà bolognese e una mamma venezuelana. Angela è cresciuta in Venezuela per poi trasferirsi, in giovane età, in Italia arrivando a ricoprire il ruolo di Presidente del Consiglio Comunale di Pavullo.

**Angela tu da donna e per metà straniera che difficoltà hai avuto per arrivare a ricoprire il ruolo di Presidente del Consiglio e quali sono le motivazioni che ti ci hanno portata?**

In Venezuela esercitavo la professione di ingegnere industriale ma da quando, ormai vent'anni fa, sono arrivata in Italia mi sono sempre occupata della famiglia continuando a seguire, insieme a mio marito, le attività economiche lasciate in Venezuela.

Rispondo alla tua domanda dicendoti che ho sempre stimato il Sindaco Davide Venturelli, infatti quando ho saputo che si sarebbe candidato ero molto felice poiché, nonostante la sua giovane età, dal 2017 ha sempre compreso la situazione di crisi presente in Venezuela dove si è instaurata una dittatura camuffata da democrazia. Quando mi ha chiesto di entrare a fare parte della sua lista ero onorata infatti, dopo averne parlato con la mia famiglia, ho accettato volentieri e ad essere onesta fino alla fine non avrei mai pensato di entrare a fare parte dell'amministrazione di Pavullo.

**Sei una volontaria che ha ricoperto posti importanti all'interno delle associazioni, in che modo questa esperienza di volontariato ha contribuito a ricoprire il ruolo che attualmente occupi?**

Parto col dire che in Venezuela la cultura del volontariato non è tanto sentita come in Italia e, inoltre, le reti associative sono poco radicate.

Sono stata stimolata ad entrare nel mondo del volontariato pavullese da Valter Casolari, nel 2017 data la violenza politica che stava vivendo il popolo venezuelano e la violazione dei diritti umani che era ed è molto presente. Questa situazione ha fatto sì che la comunità italo-venezuelana residente a Pavullo abbia fatto nascere l'associazione Venezuela Viva OdV, organizzazione della quale sono stata Presidente fino al 2021. Un progetto, portato avanti dall'associazione e di cui vado orgogliosa, è rappresentato dal sostegno fornito a Mapani Venezuela, organizzazione che supporta madri e figli con problemi nutrizionali e fornisce cure pediatriche ai meno fortunati.

Sottolineo anche il fatto che Venezuela Viva OdV fa parte dell'associazione di secondo livello "Insieme per gli altri", organizzazione che ho avuto l'onore di presiedere per diversi anni.

Grazie a questa esperienza ho valorizzato, ancor di più, il lavoro dei volontari i quali sono stati sempre disponibili e mi hanno fatto sentire parte integrante della comunità pavullese.

Come Presidente di Insieme per gli altri, insieme al consiglio direttivo, abbiamo cercato sempre di rafforzare vincoli e crearne dei nuovi, con tutte le associazioni di volontariato, di promozione sociale del Frignano e non solo.

Oggi, essere il Presidente del Consiglio Comunale di Pavullo, ruolo super partes all'interno dell'amministrazione, è il miglior modo per ringraziare i pavullesi per la vicinanza e supporto che ho sentito nei miei confronti, osservando sempre attentamente il contesto in cui opero a beneficio di tutta la cittadinanza del comune.

*Angela Arboresi*

GIOVANI E SOCIAL

*Fonte - Pixabay*

# GIOVANI E SOCIAL NETWORK
## UNA RASSICURANTE PRESA DI COSCIENZA

**di Matteo Bertocchi e Lorenzo Rioli**

Che la sempre più rapida diffusione dei social network porti da sempre con sé inestinguibili dibattiti circa la loro utilità ed utilizzo è cosa nota. La preoccupazione aleggiante in tali discorsi verte soprattutto sulle nuove generazioni, più facilmente influenzabili e meno accorte nell'utilizzo dei nuovi dispositivi. Per tentare di quantificare il rapporto dei giovani con i mezzi di comunicazione del presente tanto quanto la consapevolezza delle insidie che questi nascondono abbiamo deciso di creare un questionario a riguardo, per poi proporlo a 23 ragazzi di età compresa tra i 16 ed i 20 anni.

La prima parte del questionario riguardava le modalità di utilizzo dei social network da parte degli intervistati.

Alla domanda "**Quanti social network utilizzi dal tuo telefono?"** la stragrande maggioranza dichiara 1, 2 o 3 (rispettivamente 5, 9, 5 voti) ed il social network più utilizzato in assoluto è Instagram (22 intervistati su 23 hanno dichiarato di utilizzarlo, sul podio TikTok e Snapchat con 7 e 4 nomine), il quale peraltro è considerato da 18 ragazzi la piattaforma su cui passano più tempo.

Quanto ai contenuti postati, nonostante 18 intervistati su 23 dichiarino di aver in passato caricato foto e/o storie sui social, dalla domanda "**Con quale frequenza posti contenuti sui social?"** è emerso che ben 17 ragazzi postano meno di una volta al mese.

La seconda parte era invece incentrata sulle influenze e pressioni che i social media possono esercitare sul comportamento degli utenti. Un dettaglio degno di nota è emerso alla domanda **"cosa ti ha spinto ad aprire il tuo account su un social network?**", alla quale circa metà degli intervistati ha risposto evidenziando l'influenza di amici o l'estesa diffusione del social di riferimento come fattori determinanti.

Nelle domande successive abbiamo chiesto agli intervistati se ritenevano che i contenuti loro proposti sui social influissero sulle loro azioni, in riferimento prima a quelle online e quindi a quelle **"In real life" (Irl):** mentre più della metà dei ragazzi afferma di essere d'accordo con la prima, la percentuale scende ad un ben più contenuto 35% nella seconda. Il tema cruciale affrontato nell'ultima parte del questionario è stato infine quello dei social network come strumenti di propaganda. Le domande **"Ritieni che i social favoriscano l'espressione individuale? e Ritieni che i social promuovano la circolazione di idee?"** hanno suscitato reazioni diverse e molto equilibrate tra "sì" e "no". In particolare, alcune risposte evidenziano una presa di coscienza circa le modalità di trasmissione delle idee: **Dipende da cosa segui** risponde un intervistato, in riferimento al fatto che gli algoritmi informatici dei social favoriscano l'interazione tra profili principalmente sulla base di preferenze e contenuti in comune.

In conclusione il questionario evidenzia il fatto che, vedendo e provando la realtà dei social, i ragazzi con il passare del tempo iniziano ad ascoltare gli avvisi relativi ai pericoli che essi comportano.

La comprensione della realtà che ci circonda va allora con la crescita a comprendere anche i social ed i loro lati positivi e negativi, che ormai fanno parte di questa realtà generazionale.

*Fonte - Pixabay*

POLITICA

*Piazza Corsini - Fanano*

# PAOLA GUIDUCCI ASSESSORA A FANANO

**di Arianna di Donna**

Anche le donne possono fare politica: un esempio può essere Paola Guiducci, assessora di Fanano. Insieme a lei, abbiamo affrontato diverse tematiche.

**Cosa le piace del suo lavoro da assessora?**

Ciò che mi piace di più è incontrare persone, con le quali scambiare opinioni e riflessioni. La trovo un importante crescita personale perché ti confronti con un mondo variegato e complesso. Inoltre mi piace la possibilità di progettare e avere una visione del futuro che coniuga i vari punti di vista, ciò crea un grande senso di responsabilità perché le scelte che farai possono influenzare il corso del tuo paese.

**Crede che sia importante che le donne facciano politica come lei?**

Assolutamente sì, siamo poche ed è essenziale dare spazio a tutte le donne, coinvolgendole nei processi amministrativi o politici: molte hanno una visione del mondo diversa da quella dell'uomo, una visione di genere. È essenziale considerare anche questo punto di vista, non solo per la tutela delle donne ma anche per la loro visione.

**Cos'ha Fanano da offrire ai giovani?**

Penso che la montagna non abbia molto da offrire per i giovani, sono meno le opportunità rispetto a chi vive in città. Però abitare in questo luogo ha anche aspetti positivi: si vive in un contesto meno inquinato e si è a contatto con la natura. Noi, nel nostro piccolo, abbiamo fatto dei progetti con le scuole materne e medie. Per gli adolescenti che frequentano le superiori, invece troviamo il servizio civile, una scuola di musica, percorsi informativi su tecnologia e robotica. Importante è anche il centro culturale "Italo Bortolotti", che al suo interno ha una biblioteca, un punto ristoro, una sala per le proiezioni e altro. Abbiamo però bisogno di giovani adulti che possano occuparsi di questo centro, attirando l'attenzione dei gruppi che abbiamo perso negli anni. Con questi progetti abbiamo cercato di creare spazi culturali, di gioco e di socializzazione.

**Che eventi culturali sono presenti a Fanano?**

Riprenderanno prossimamente i corsi dell'Università Popolare del Frignano: troviamo quelli di storia dell'arte, lingue, apicoltura, informatica, sulle erbe, sui massaggi e sull'alimentazione. Invece, nel centro Bortolotti pensavamo di spostare per il periodo invernale il cinema all'aperto che si svolge in estate. Abbiamo poi un programma per i turisti che visitano Fanano nel periodo invernale, che propone il "presepe vivente." Una festività secolare è la Triennale del Venerdì Santo, risalente al 1500. È molto interessante, per cui cercheremo di preservarla al meglio.

**Con l'arrivo dell'estate, Fanano ha in mente eventi per un rilancio del territorio?**

Ogni anno proponiamo iniziative che vanno dalla musica alla cultura. Ad esempio, a luglio si punta su recupero delle attività artigianali e tradizionali, tipiche della nostra realtà. Un evento gratuito per intrattenere e coltivare i talenti dei bambini è Fanano for kids, che si svolge a luglio ed agosto. Per divertirsi con amici e parenti c'è la "Fananissima" con musica e attività per intrattenere il pubblico. Una festa frequentata da persone provenienti da tutta Italia è la Saxophone Week: dei docenti di chiara fama aiuteranno i ragazzi che suonano il sassofono a perfezionare le loro tecniche.

*Paola Guiducci - Vicesindaco di Fanano*

SPORT - PALLAVOLO

*Fonte - Pixabay*

# FARE LA DIFFERENZA

**di Diana Marcu**

Lo sport è importante, è un aspetto che credo debba essere presente nella vita di ognuno di noi, in primis perché fa bene a corpo e mente, poi perché ci fa crescere."

Queste le parole di Vincenzo Santoro, vice presidente dell'ASD Volley Pavullo (di cui il presidente è Simone Tassoni), una delle due società che, insieme al Gruppo Anderlini (di cui il presidente è Marco Neviani) con la scuola di pallavolo di Serramazzoni (di cui il presidente è Paola Forni), ha dato vita al Frignano Volley Project. Questo progetto in comune lavora sul territorio del Frignano e intende lavorare anche con le altre realtà della montagna.

Nel progetto Vincenzo fa un po' di tutto, dall'aiuto al coordinamento sull'organizzazione sportiva e degli eventi, all'allenatore qualificato del CSI, oltre ad avere in corso il conseguimento della qualifica federale.

"Sono comunque di supporto là dove c'è bisogno."

Fuori dalla palestra il giovane Vincenzo è responsabile di turno presso Energie Ker, ma coltiva anche numerose altre passioni, come la scrittura, che lo ha portato a pubblicare il suo primo libro "La paura è solo l'inizio" due anni fa con la Feltrinelli, e la regia, sviluppando centinaia di clip video e 3 progetti cinematografici, di cui uno candidato al Festival del Cinema Italiano.

Ma come ha fatto un uomo così impegnato ad entrare nel mondo della pallavolo? "Ho mosso i primi passi in questa bellissima disciplina sportiva circa 10 anni fa quando un'amica, con la quale oggi alleno insieme, mi propose di provare ad unirmi al settore come aiutante.

FRIGNANO VOLLEY PROJECT

In seguito mi prese con sé Stefano Scaruffi, che per anni ho affiancato in palestra, permettendomi così di apprendere le basi teoriche e pratiche della pallavolo."

Vincenzo, nonostante i suoi mille impegni, riesce a trovare il tempo anche per il volontariato: ha collaborato con il canile, a progetti contro la violenza sulle donne, alla manifestazione calciatori non vedenti e ora, nel settore Volley insieme agli altri responsabili, gestisce anche un gruppo misto di amatori con il quale oltre a svolgere attività sportiva, coordina iniziative sociali come la raccolta fondi per Caritas, Frignaut e Ohana.

Sembra incredibile quanto può dare una sola persona alla comunità, ed è lecito chiedersi perché, cosa lo spinge a darsi tanto da fare e a mettersi al servizio degli altri operando nel sociale.

"Lo faccio perché per fortuna sono una persona sensibile, ma soprattutto perché non mi vergogno di dire che so cosa significa trovarsi economicamente in difficoltà, solo. Ed è proprio l'aiuto di ognuno di noi, che potremmo considerare piccolo o insignificante, che alla fine fa la differenza."

POLITICA

*Fonte - Comune di Riolunato - Facebook*

# LA POLITICA FATTA DALLE DONNE

**di Diana Marcu**

Pari opportunità ed effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Questi sono gli obiettivi dell'articolo 3 della Costituzione italiana, uno dei principi fondamentali su cui si basa la nostra Repubblica: un'ideale nato nel 1946 ma che ancora oggi si fa fatica a mettere in pratica. L'uguaglianza a cui aspira la Costituzione di fatto non è stata ancora raggiunta, basti pensare alle disuguaglianze di genere che la nostra società vede tutti i giorni.

Per adesso ci concentreremo sulla politica, in particolare modo sulle cariche pubbliche che fino a pochi anni fa venivano ricoperte esclusivamente dagli uomini, ma che oggi sono accessibili anche alle donne. Andremo a scoprire il potere e le responsabilità che si nascondono dietro alla carica di Sindaco e per fare ciò guarderemo attraverso gli occhi di Daniela Contri, Sindaca di Riolunato dal 2014. "Il comune è l'ente più vicino ai cittadini, che si occupa del benessere delle persone."

E di cose da fare ce ne sono veramente tante! Dai servizi sociali alla spalata neve, dalla scuola alle strade, dai servizi di nettezza urbana al servizio idrico integrato... Il compito di un Sindaco, come ci illustra Contri, è quello di sovrintendere a tutto ciò, a cosa si fa in un determinato periodo e a come metterlo in pratica.

Oltre alla parte organizzativa però al Sindaco spetta la ricerca dei finanziamenti e il far quadrare i conti per mantenere il bilancio in pareggio. Fra i progetti della Sindaca Contri vi sono la valorizzazione del centro storico, la creazione di strutture adibite a museo, interventi di rigenerazione urbana per la costruzione di parchi pubblici e ancora interventi volti a favorire il turismo sostenibile. Queste sono solo alcune delle opere sociali volte a migliorare il benessere dei cittadini, che nel nostro territorio consistono più in anziani ed adulti.

*Daniela Contri - Sindaca di Riolunato*

Per questo si cerca di offrire più servizi che possano attirare i giovani, come le scuole superiori, un cinema-teatro, una biblioteca, le borse-lavoro (opportunità lavorative per giovani in cerca di esperienza), il servizio civile volontario, le alternanze. "Facciamo tutto ciò che si può fare per coinvolgere i giovani."

Ma tornando all'argomento principale di quest'articolo, abbiamo chiesto a Daniela Contri perché secondo lei è importante che anche le donne entrino in politica: "Secondo me la politica fatta dalle donne si presta più al dialogo e alla conciliazione, perché le donne in genere sono più riflessive e pacificatrici."

MUSICA E ARTE

*Matteo Ferrari*

# LA MUSICA VISTA DAI GIOVANI

**di Emma Candeli**

La musica classica è da molti considerata antiquata e "passata di moda", e l'idea di suonare uno strumento classico non è minimamente presa in considerazione tra i giovani. Nella musica, in generale, c'è però molto di più e suonare uno strumento per molti può diventare una valvola di sfogo, uno stacco dalla realtà, un vero e proprio mondo parallelo. Personalmente parlando lo percepisco quasi come un amico con cui parlo magari dopo una giornata stressante e che è sempre disposto ad ascoltarmi, indipendentemente dal mio umore o dai miei pensieri perchè un altra caratteristica della musica è che non giudica, non gli interessa se sei alto, basso, brutto, bello, di destra o di sinistra, chiunque può imbracciare una chitarra sedersi davanti ad un pianoforte e suonare, indipendentemente da chi è lui per gli altri.
La musica ti ascolta, ti capisce e ti consola perciò penso che tra i giovani suonare uno strumento musicale non solo possa essere cultura personale ma anche essere d'aiuto per farli sentire adatti, inclusi in qualcosa o comunque non sbagliati.
Ma ho chiesto della sua esperienza a chi ne sa sicuramente molto più di me, Matteo Ferrari, flautista.
Il nostro Matteo suona da quando aveva solamente 10 anni, ma fin da piccolissimo gli è stato insegnato a leggere la musica, infatti fa parte di una famiglia di musicisti a partire addirittura dal suo bisnonno. Nonostante fossero tutti musicisti nessuno gli ha mai fatto alcuna pressione nello scegliere uno strumento da imparare a suonare, anzi, è stato lui che dopo aver visto sua sorella suonare il flauto dolce ha assolutamente voluto imparare a suonarlo, più precisamente, il flauto traverso (che è quello che suona anche la sottoscritta).
Per una prima parte del suo percorso di apprendimento è stato autodidatta, ma poi si è iscritto alla scuola Olinto Pistoni di Sassuolo dove tutt'ora insegna e a cui è molto legato. Ma se non fosse stato in una famiglia così legata alla musica come la sua si sarebbe mai interessato così tanto?
La risposta è si perchè di fatto il suo amore per il flauto è genuino, nessuno lo ha mai indirizzato verso uno strumento specifico.
Il flauto è diventato parte essenziale della sua vita, un po' come respirare: lui vive suonando e suonare è diventato il suo respiro, una parte di lui. Un'espressione senza l'uso della parola.
Come in qualsiasi attività lavorativa anche nella musica sono richieste quelle che vengono chiamate le 3 C: Cervello Cuore Coraggio.
E il segreto per avere successo in qualsiasi cosa si faccia è fare quello che ti piace, perchè a quel punto sarai felice e avrai raggiunto il tuo successo più grande. Queste sono le parole di Matteo Ferrari che oggi oltre ad insegnare alla scuola di Sassuolo, suona in orchestra e nel "Duo Sconcerto" insieme ad Andrea Candeli. Ne è passato di tempo rispetto a quando era un bambino di 10 anni che provava a fare qualche nota qua e là con uno strumento alto quasi quanto lui. E se quel bimbo di 10 anni fosse suo figlio? Che cosa ha intenzione di fare con lui?
Matteo ci ha detto che se mai volesse intraprendere un percorso musicale sarebbe il primo a stargli vicino e supportarlo ma per nessun motivo al mondo lo forzerebbe mai.
Nascere in una famiglia che vive di musica è sicuramente una bella fortuna per chiunque voglia intraprendere questo viaggio musicale, ma non è tutto. Al primo posto va la passione.

CANTIERI GIOVANI
esercizi di partecipazione e volontariato

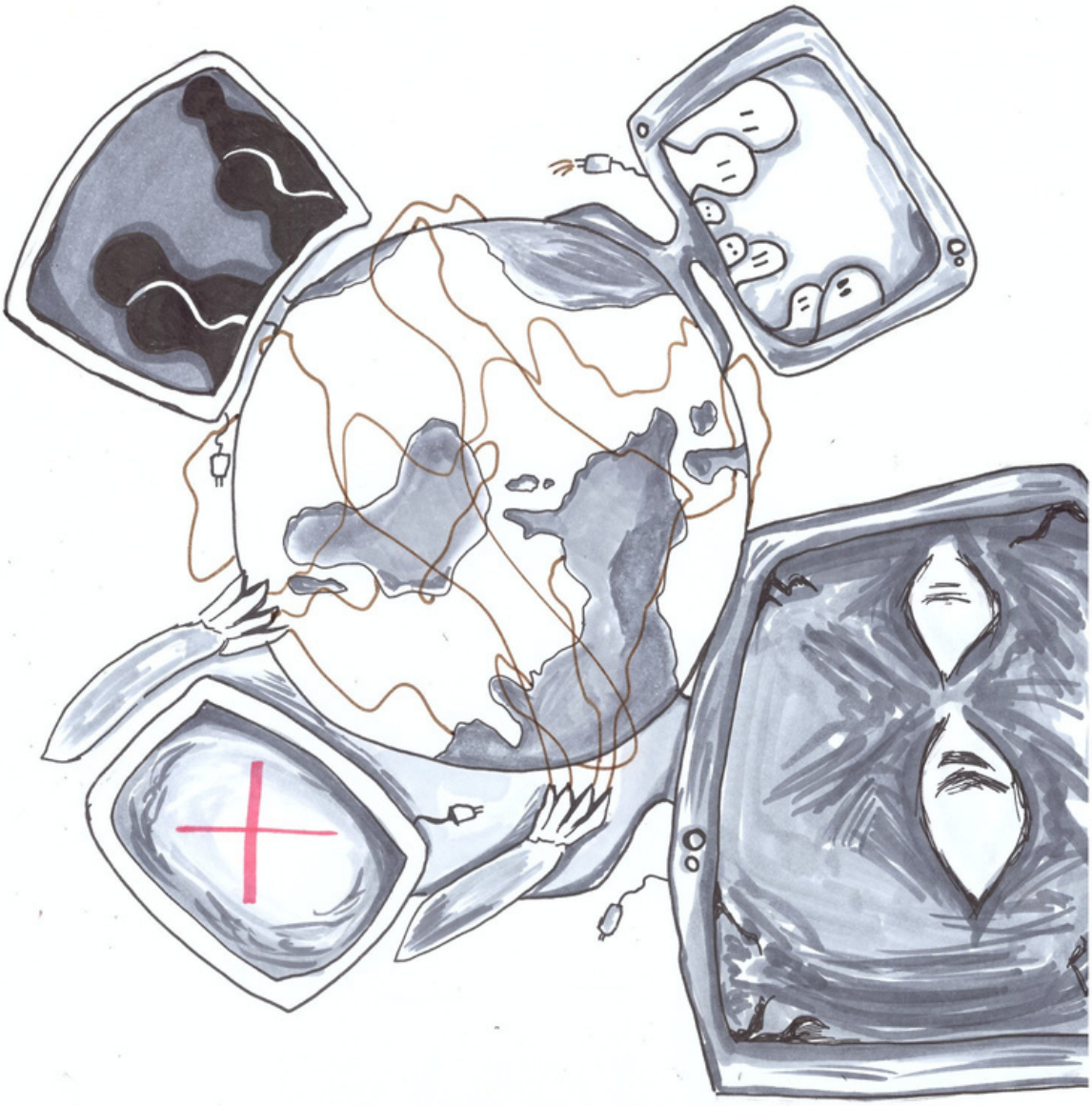
Seguici sul Web
www.csvterrestensi.it

# LA RETROCOPERTINA

## LA VIGNETTA

"IL MONDO TRA REALE E VIRTUALE"

di Chiara Sarlenga



In redazione
Marina Kotsar, Domenica Petrella, Erica Leu, Chiara Ferrari, Diana Marcu, Rim Fatihi, Andrea Masini, Benedetta Romani, Arianna Di Donna, Chiara Sarlenga Matteo Bertocchi, Lorenzo Rioli, Veronica Casolari, Emma Candeli
Impaginazione grafica
Civibox, Stefano Marani
Coordinamento
Laura Solieri, Valter Casolari
Centro Servizi Volontariato Terre Estensi
Contatti
info@csvterrestensi.it

CSV TERRE ESTENSI odv
Centro di Servizio per il Volontariato di Ferrara e Modena

Unione dei Comuni del FRIGNANO

CIVIBOX
Associazione di promozione sociale